



TEST CANTONALE

Per garantire sicurezza e buona gestione



Testo di Maruska Ferrari



Da ormai quasi un anno vengono effettuati i test cantonali per i cani della lista soggetta ad autorizzazione, il compito del giudizio è affidato ad otto giudici sotto controllo dell'ufficio del veterinario cantonale.

Chi sono i candidati al test cantonale?

- Il candidato umano è colui che detiene un cane facente parte della lista delle 30 razze soggette a restrizione nel Cantone Ticino, che ha ottenuto dall'ufficio del veterinario cantonale una regolare autorizzazione.

- Il candidato cane è un soggetto facente parte di una delle 30 razze, nonché i relativi incroci (Terrier di tipo Bull, Molossoidi, Cani da pastore e Dobermann), che va presentato per il 1° test tra i 9 e i 13 mesi di vita e per il 2° test tra i 2 e i 3 anni.

Lo scopo del test è di valutare, tramite dei semplici esercizi, il comportamento quotidiano del cane; ad esempio il richiamo con distrazione è un esercizio che permette di valutare se il cane lasciato libero di scorazzare durante una normale passeggiata sia pronto a tornare immediatamente quando richiamato, oppure se durante un incontro con altre persone, ad esempio un ciclista o un podista, il nostro beniamino non confonda gli stessi per prede ma bensì sia indifferente e socievole come deve esserlo con gli altri suoi simili. Mentre le manipolazioni e la conduzione in generale mostrano il buon rapporto tra conduttore e cane, il gioco la dice tutta sulla gestione delle risorse nella vita di tutti i giorni. Il saluto del giudice e la lettura del micro-chip vogliono testare la socievolezza ed il rapporto del cane verso gli estranei.

Lo scopo generale del test è quindi di verifica del binomio su affidabilità, attenzione e gestione generale. Le domande che il giudice preposto al test si deve porre sono le seguenti:

- il detentore è in grado di gestire correttamente il suo cane nel rispetto della legge sulla protezione degli animali, motivarlo ed interagire con lui in modo appropriato?
- Il cane si lascia gestire, motivare e condurre in tutta sicurezza dal suo detentore? Il giudizio alla fine del test sarà lo specchio di ciò che il binomio avrà presentato durante il percorso e nei vari esercizi svolti.

Prima di accedere al test cantonale c'è l'obbligo di frequentazione di un corso di 12 lezioni di cui 11 pratiche e una teorica che si eseguono presso dei sodalizi cinofili autorizzati dall'UVC.

Gli effetti collaterali del test sono già oggi visibili: miglioramento degli aspetti di sicurezza e detentori più consapevoli; miglioramento della conduzione in generale e con metodi adeguati e, di conseguenza, cani meno aggressivi.

Questo grazie al fatto che i binomi inadatti o con problemi vengono tempestivamente scovati ed aiutati al fine di poter affrontare e correggere per tempo quei comportamenti che potrebbero degenerare e divenire problemi veri e propri.

Un suggerimento che va a tutti i detentori di cani e a coloro che lo saranno in futuro: prendete molto sul serio l'educazione del vostro cane già dalla sua più tenera età; questo vi permetterà di affrontare il test in tutta serenità e gusterete la gioia di condividere la giornata con il vostro amico a 4 zampe.

